

Venezia, li 18 aprile 1886.



Chiarissim<sup>a</sup> collega

La domanda di aiuto e sussidio a vantaggio della pubblicazione degli opuscoli giovani Levi e de Toni fu posta dal Tamburini ed appoggiata dal Sebasteo; ma per sussidiare e' necessario denaro, e questo manca alla cassa dell' Istituto, che lamenta sempre un deficit. L' Istituto anzi molto largamente, nelle ristrettezze sue finanziarie, sussidiò quei giovani colla stampa del loro lavoro negli Atti, che pesò sulla nostra dotazione colla somma di circa L. 500; mentre, per il Regolamento, non si avrebbe dovuto inserire in quelli che un quarto di ottocento pagine. E fu precisamente in omaggio

all' interesse da lei manifestato che si  
largheggiò - quel modo.

Il Istituto quindi deve di  
appoggiare presso il Ministero dell' istru-  
zione pubblica quel sussidio che i suddetti  
giovani invocassero; e per questo siamo  
sempre pronti ad acogliere una loro  
istanza.

Giustificai la sua assenza, e feci  
inserire la sua dedicazione per la lettera  
nel mese di Maggio, nell' atto che cordial-  
mente le stringo la mano

il suo devotissimo

G. Pizzio